

# NEL CUORE DI TENEBRA DI FRANCESCO DE GREGORI

IL CANTAUTORE È ENTRATO NELLO STUDIO DI REGISTRAZIONE NON PER CANTARE, MA PER LEGGERE IL CAPOLAVORO DI **JOSEPH CONRAD**, VIAGGIO ATTRAVERSO GLI ORRORI DEL COLONIALISMO

«**L**eggere davanti a un microfono è molto diverso da cantare. Ma in tutti e due i casi l'obiettivo è raggiungere una certa naturalezza, e in questo senso avevo un minimo di esperienza». Così Francesco De Gregori commenta la sua avventura di lettore ad alta voce di *Cuore di tenebra*, il grande romanzo sugli orrori del colonialismo scritto da Conrad nel 1899, il viaggio lungo il fiume Congo alla ricerca di Kurtz, il leggendario cacciatore di avorio idolatrato dagli indigeni che ispirò Michael Cimino in *Apocalypse Now*. De Gregori, col suo timbro inconfondibile, dà voce a Marlow, l'io narrante, testimone del cinismo della cultura occidentale. Un incontro felice.

**Lei ha adottato una lettura non interpretativa, come invece fanno alcuni attori, una scelta?**

«Non mi piacciono molto le lettura "attoriali". E comunque, non essendo un attore, il problema non si è proprio posto».

**Difficile uscire dalla lettura di *Cuore di Tenebra* senza essere turbati. Il senso di solitudine, il pessimismo, l'inerzia di Marlow di fronte all'orrore lasciano dentro un disagio. A lei che effetto ha fatto?**

«Ho trovato interessante il rapporto di Marlow con il concetto di verità. Da una parte lui se ne proclama alfiere, dall'altra chiude il romanzo con una bugia. Questo mi sembra modernissimo, e inquietante: che la verità (e l'orrore) non possano essere raccontati fino in fondo. Non so se quella di Marlow si possa definire inerzia davanti all'orrore, ma è sicuramente la sua ambiguità che suscita il disagio e il turbamento del lettore. Ed è grazie a questa ambiguità che Marlow si salva dall'essere un semplice precursore del politicamente corretto, è questo che affascina».

**Solo ascoltandola ho notato quante volte Conrad usa il sostantivo tenebra, secondo lei cosa dà e cosa toglie l'ascolto di un romanzo rispetto alla lettura?**

«Quando si legge un romanzo per conto proprio si dà un tempo interiore, se lo si ascolta i tempi sono imposti, per così dire, dall'esterno. Questa mi sembra una differenza molto importante. Però può essere molto piacevole godersi un po' di letteratura quando, per qualsiasi motivo, non si è nelle condizioni pratiche di poter prendere un libro in mano».



**CUORE  
DI TENEBRA**  
Joseph Conrad  
letto  
da Francesco  
De Gregori  
EMONS AUDIOLIBRI  
euro 16,90